

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali in tutte.

Martedì 14 Marzo 1911

**Direzione**  
Udine, Via di Prampero 2. s.  
**ABBONAMENTI.** - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5. - Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non decadono se in ritardo non vengono rinnovati.  
di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i pieghi non affrancati.  
Anno XI - N. 60

Anime levant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos tura quod alma legant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modum  
Petrus Archiep. Utinac

## Cambiale in protesto?

Una cambiale in protesto, prima che l'anno si compia. La cambiale l'aveva firmata il finanziere presidente del Consiglio per avere i mezzi di attivare il commercio del governo. Luzzatti, veramente, era l'avallante; gli obbligati erano i giolittiani apparentemente - realmente l'on. Giolitti che gli premeva di starsene ancora lontano dal sordido commercio e d'essere sostituito da un luogotenente che non turbasse la piazza. Obbligazione dell'effetto si era la riforma elettorale, da consegnarsi a dodici mesi data ai radicali e alle altre due frazioni dell'Estrema. In cambio queste offrivano il loro ministerialismo e Sacchi, Credaro, Vicini, Pavia e simili si sobbarcavano al pondo del Potere.

La cambiale poi venne protratta. Ma venne il tempo della esecuzione del pagamento. Luzzatti, in acque difficili navigando, per non fallire, propose come esecutori di fiducia, uomini... che non volevano eseguire. In linguaggio profano candidò commissari ministeriali agli uffici del progetto di legge degli antiriformisti. I quali - come i lettori già sanno - si sono affrettati a ricomporre in pace sul cataletto con garbo e grazia di cavalieri antichi la salma della nata morta donzella, chiamata « riforma elettorale ». La storia degli avvenimenti finisce qui, oggi, con i plorati dei parafanti della donzella: i socialisti.

Dalla storia passiamo alle previsioni. La Camera riesumerebbe la salma della riforma per ispirarle altro vivificante? Non parrebbe: ché i suoi umori li manifestò già nell'elezione dei commissari. Luzzatti del resto non tenterà neppure di interrogare la Camera. Se non osò neanche proporre altri candidati, favorevoli, quando fu discussa agli uffici!

La cambiale è dunque in protesto, per insolvenza volontaria. I giolittiani mancano - vogliono mancare - di fede ai radicali sul patto d'alleanza. Notevole che l'ordine del giorno elegantemente canzonatorio del fedifragio è stato proposto da uno dei più autorevoli vicigiolitti: dall'on. Bertolini.

Che succederà? I radicali esciranno dal Gabinetto, provocandone la caduta come correttezza parlamentare e serietà lo domandano? Potranno finalmente le Eccellenze e le Sottocellenze - compreso l'on. Vicini, quello delle pantofole e reliquia - sottrarsi all'incubo del potere ed emettere il sospiro dei liberati? O... non piuttosto preferiranno sacrificarsi ancora pel bene della Patria, invocando dall'on. Luzzatti una di quelle trovate da anguilla, che sacrifici il decoro al salvataggio? Non siamo tanto profeti di poter capovolgere questi interrogativi, nonostante sia grande in noi la fede nelle tendenze radicali verso il potere, tendenze che un darwiniano potrebbe ridurre ad una forma atavica per discendenza dalle ostriche.

Ma prospettiamo, come qualcuno ha già insinuato, il caso che il faro di Luzzatti, per isventura d'Italia tutta e del mondo, venga a mancare da Palazzo Braschi. Concorde è la opinione del ritorno dell'on. Giolitti. Discordia di previsione invece si ha nel ritenere con chi Palamidone ritornerà. Con l'antica maggioranza eterogenea? Pochi lo sostengono. Con una concentrazione anticlericale di sinistra e di estrema sinistra? Molti o lo temono, o lo sperano. Con una concentrazione costituzionale verso destra, condita con alquanto prezzemolo di sonniani? Quest'ultima ipotesi ha i suoi sostenitori.

L'on. Ferri, per esempio, che si compiacce posare a Pescatore di Chiaravalle nelle predizioni politiche, ha già profetato che Giolitti ritornerà con le sinistre. Ferri è facile a scambiare per previsioni le sue speranze. E si sa che egli da tempo attende l'offerta d'un portafoglio. Questo non vuol dire che non si possa dare il caso che debba andare all'altro mondo con questo gusto. Non sarebbe, del resto, il primo zitellone, morto senza aver potuto compiere gli agognati spensali con un dicastero. Come non vuol dire che Giolitti debba riprendere il potere con le sinistre perché Ferri l'ha detto. Anzi perché ipse dixit l'esperienza ci insegnerebbe ad attendere avvenimenti contrari. E' proverbiale il tatto di Ferri... per le gaffes. Non ne indovina mai una. Ciò che non gli fa però perdere l'appetito del profetare è il vezzo di esclamare ad avvenimenti com-

piuti - e naturalmente rovesci alle sue profezie - : To' : io l'aveva predetto.

Chi si meraviglierà come d'uno stesso uomo si possa prevedere che assuma il timone del Governo e colle destre e colle sinistre - indifferentemente, commette un peccato grave di ingenuità politica: crede cioè alle inesistenti virtù della coerenza e della purità parlamentare degli uomini che ha ora l'Italia. Anche l'ingenuo sa però che la Camera è come una scatoletta di colori per bambini. Prendete un colore qualunque nel mezzo: mescolandolo con gli altri colori a destra e sinistra si possono ottenere i più disparati effetti di tinta - e c'entra sempre quel colore...

Ma i colori simpatizzanti del colore Giolitti, oggi, non dovrebbero essere che i destri, costituzionalmente parlando. Comporre una concentrazione di sinistra sopra le ceneri di una combinazione giolittio-estrema che non ha avuto la forza di mantenere neppure l'impegno più elementare? Non è qui la dimostrazione più palmare della... incompatibilità assoluta di carattere tra l'estrema e il grosso della Camera? Non sappiamo quale prova più palpabile del caso della riforma elettorale si voglia per accorgersi che c'è alla Camera ad un certo punto dei banchi di sinistra un abisso divisionale, che non si può colmare, e che distingue aspirazioni, tendenze, teorie, bisogni, sistemi affatto opposti e contraddittori. Giolitti assente - e può più assente che non presente - ha fatto ogni sforzo (e quanto non oprò di badie l'on. Luzzatti?) per colmare quella voragine, e vi fallì; vorreste che riteni l'impresa già fallita, subito, non più in corpore vili d'un Luzzatti qualunque, ma su se stesso?

E c'è ancora un'altra legge della storia parlamentare. Gli uomini di Governo, specialmente quelli venuti su dalle sinistre, nelle loro, diremo così, reincarnazioni o metamorfosi del potere, han sempre proceduto verso destra. Senza uscir d'Italia per sorprendere un fatto lucidissimo e recente in Briand, ricordiamo i nostri Nicotera, De Pretis, Crispi. Ricordiamo lo stesso Giolitti...  
atos.

## NEL PARLAMENTO

Alla Camera.  
Le prodezze socialiste alla Cassa Mutua.  
ROMA, 13.

Giornata di interpellanze, il lunedì: c'è una di Podrecca pel monumento a Carducci che sorgerà - risponde Luzzatti - in Piazza Indipendenza, con le 100.000 lire assegnate dalla legge 7 marzo 1907 e con altre economie; una di Monti che provoca da Luzzatti la dichiarazione che sono in corso studi per modificare le disposizioni contro l'afia per quanto concerne i commerci, e altre. Ma la più importante è quella di Cottafavi sulla Cassa Mutua Pensioni di Torino.

Nota che ai fini della creazione della Cassa il Consiglio superiore della previdenza, avvertì i pericoli che avrebbero dato luogo le promesse illusorie su cui si basava la propaganda in favore della nascente istituzione. Era quello un giudizio puramente obiettivo come obiettiva era l'azione che l'oratore ed alcuni colleghi da tempo vanno svolgendo per impedire che la buona fede del pubblico venisse sorpresa.

Purtroppo, però, molti errori furono commessi e si proseguì nel sistema di allietare i soci con promesse che assolutamente è impossibile mantenere, poichè la Cassa non potrà mai dare pensioni superiori a 40 lire, come è stato confermato dai calcoli compiuti dalla commissione di inchiesta.

Nota che la stessa mutua ha ridotto ora a 100 lire il massimo della pensione, ma crede che anche questa prospettiva sia una illusione, onde rileva la grande responsabilità che incombe sul governo e sulla camera.

Lamenta che la Cassa abbia fatto eccessive spese di pubblicità ed abbia persistito nel diffondere larghissime promesse malgrado che gli studi dei competenti le avessero dimostrate fallaci ed infondate.

Lamenta altresì la resistenza della Cassa Mutua contro i suggerimenti del Consiglio di previdenza e le forme tendenziose di propaganda usate dalla Cassa medesima, mentre avrebbe dovuto invece approfittare dei consigli e dell'esperienza per mettersi sulla via della sincerità.

Invita il ministro a provvedere alla condizione di coloro che furono iscritti di sorpresa e a dare sanzione effettiva alle responsabilità accettate dalla commissione d'inchiesta a cui pure furono dati poteri sufficienti.

Confida che il governo saprà energicamente difendere il diritto dei soci, di recedere dalla Cassa ritirando le quote versate, diritto del quale si vorrebbe, a quanto pare, impedire o almeno intralciare l'esecuzione.

Nota che, tutto sommato, le Casse di risparmio offrono ormai maggiori vantaggi della Cassa Mutua. Negare il recesso ai soci quando essi lo chiedono sarebbe voler sequestrare a beneficio della Cassa il patrimonio dei privati. Il che è un delitto contro la pubblica probità (approvazioni, molte congratulazioni).

Raineri, ministro di agricoltura, riconosce opportuna ed esatta l'acida critica mossa dall'interpellante al sistema della Cassa a ripartizione dell'interesse, sistema peggiore di quello tontinario, propriamente detto, perchè non vi è nulla di stabilito circa l'entità e la decorrenza dello assegno.

Afferma, contrariamente a quanto è stato detto, che il ministro si è preoccupato sin da principio di questo stato di cose e respinge l'accusa ad esso mossa di debolezza e di continuità.

I provvedimenti contenuti nel disegno di legge che è davanti alla Camera, mirano a rimuovere gli inconvenienti lamentati.

Intanto il Governo ha nominato un commissario regio per l'amministrazione della Cassa Mutua, il che contribuirà a dare a questa la tranquillità che la è necessaria per studiare le opportune trasformazioni.

Circa la questione del diritto di recesso esso è sancito nello statuto della Cassa e trovata ora all'esame della commissione parlamentare che esamina il disegno di legge sulle imprese tontinarie.

Il ministro aggiunge di aver presentato alla Camera recentemente un disegno di legge sulla società di assicurazione, che le discipline secondo i dettami della tecnica attuaria e della scienza economica: ciò rappresenta un altro passo vigoroso che il governo ha compiuto per regolare la materia.

Non accenna ad altre questioni per non pregiudicare i lavori della commissione parlamentare.

Conclude dichiarando che il governo si ritiene perfettamente tranquillo per i provvedimenti generali che ha adottato e per quelli particolari che riguardano la Cassa Mutua (brissimo).

Cottafavi non trova esauriente la risposta del ministro e si augura che il governo sentirà piena ed intera la sua responsabilità in tale grave questione.

Ripete che si tratta di circa mezzo milione di cittadini, i quali vogliono sapere quale sarà la sorte riservata ai loro risparmi e vogliono intanto mantenuta in tregua quella facoltà di recesso, che è la più efficace garanzia loro concessa dallo statuto della Cassa.

Non è soddisfatto e confida che l'ultima parola sulla questione sarà data dai tribunali e che i soci della Cassa avranno dalle sentenze dei giudici quell'affollamento che non hanno potuto avere dalle parole del ministro.

Segue una mozione contro il deturpamento di Piazza Colonna che è la sua sistemazione votata dai bloccardi romani.

Di Scaba, sottosegretario agli Esteri risponde in via d'urgenza ad una interrogazione dell'on. Guicciardini circa la calunniosa notizia pubblicata dal Lokal Anzeiger di Berlino a proposito della mostra del ritratto di Firenze.

Secondo quel giornale la mostra di Firenze non sarebbe che un espediente dei negozianti fiorentini. Ora tale giudizio è assolutamente contrario al vero, perchè la mostra fu ordinata con alto e puro sentimento d'arte e di patria da un benemerito e autorevolissimo comitato, di cui è capo il sindaco della città.

Il Ministero ha telegrafato all'ambasciatore a Berlino, perchè tale falsa notizia sia recisamente smentita.

Al Senato.  
La legge sulle scuole a oggi otto. - I dentisti devono essere medici - ma come insegnar l'arte nelle Università?

Roma, 13. - Si commemora il senatore Pierantoni, quindi il Presidente avverte che la discussione sul disegno di legge per l'istruzione elementare popolare sarà iscritta per la discussione all'ordine del giorno della seduta di martedì della prossima settimana per lasciare conveniente tempo all'esame del progetto.

Continua poi la discussione sul progetto per l'esercizio della odontoiatria, ma viene di nuovo rinviata, perchè mentre si approva l'art. 1 che richiede il diploma di medico per l'esercizio dell'odontoiatria, il Senato non si trova più d'accordo circa l'art. 2 che riguarda le modalità per l'assegnamento di detta arte presso le Università. Miroletti l'argomento verrà ripreso e intanto si cercherà di trovare la formula più opportuna.

Minatori vittime di una frana  
Virginia, 13. - Una frana che si è verificata in una miniera di ferro, ha causato la morte di 28 operai minatori.

## La camorra napoletana davanti ai giudici popolari

Quarantadue imputati - 170 udenze.

La notte del 26 maggio 1906, in una losca trattoria ai Bagnoli di Napoli si riunivano a banchetto una decina di camorristi sotto la presidenza del « capo in testa » Luigi Fucci. Lo scopo della riunione non era già una pantagruelica scorpacciata di maccheroni, ma sibbene quello di decidere sulla sorte dei coniugi Cuocolo per la loro « infamità ».

L'« infamità » di costoro consisteva nell'aver denunciato all'autorità alcuni membri della « onorata società », che non avevano voluto piegarsi ai loro ricatti, di averli fatti arrestare e condannare.

Sul grave fatto riferì Alfano Enrico, il famoso Erricone; costui parlò con tanto calore, con tanta forza persuasiva da riuscire a strappare dai « picciotti e maffiosi » presenti la sentenza che il Gennaro Cuocolo « se mueretasse a morte ».

Anche « a mugliera » conoscitrice a fondo dei segreti e degli affari del marito fu condannata a morte.

Esecutore dell'« onorato » incarico fu scelto lo stesso Erricone.

L'Erricone, cui l'incarico non tornava tanto gradito, dopo essersi concertato coi compagni De Marinis Gennario, « o' Mandriero » I bello Gennaro, e De Matteo decise di affidare l'esecuzione del duplice delitto a Nicola Morra, Giuseppe Silvi, Mariano di Gennaro, Antonio Corrado e Corrado Sortino.

Le pratiche furono lunghe e laboriose, alla fine si riuscì ad attirare il Gennaro Cuocolo a Torre di Greco, e là fu ucciso verso il calar della notte.

Compiuto il primo omicidio la comitiva degli assassini e dei mandanti dopo uno spuntino all'osteria « Mimi a' mare » ritornarono a Napoli per sopprimere l'altra vittima designata: Maria Cuocolo-Cutinelli. Il Salvi Giuseppe e Sortino Corrado si incaricarono di « turare a' bocca » alla Cutinelli. I due delitti commessi in circostanze strane e misteriose commossero non poco l'opinione pubblica e dettero un grande affare alla P. S. per la scoperta dei colpevoli. Le ricerche però erano condotte in modo così ambiguo da suscitare vivissime ed aspre critiche dal pubblico e dai giornali. Fuorviata dalle false denunce d'un sacerdote, don Ciro Vitozzi, la P. S. arrestò due individui che nulla avevano a che fare con l'assassinio.

La curiosità pubblica a poco a poco andò affievolendosi e tutto venne posto in tacere. Se non che il maresciallo dei carabinieri Ermio Capezzuti, conoscitore profondo della malavita napoletana compresi gli errori nei quali era caduta la P. S. si mise da solo all'opera per scoprire i veri autori. Cerca di quel cerca di là alla fine pervenne ad avere nelle mani il filo conduttore dell'intricata matassa, e stese di ciò rapporto alla P. S.

La rivalità che da tempo esisteva fra i due corpi P. S. e Carabinieri, in quella occasione crebbe a dismisura fomentata da un malcompreso sentimento di gelosia. L'opera dei Carabinieri veniva distrutta dalla polizia, quelli alla loro volta distruggevano l'opera di questa.

Testimoni, false denunce, furti simulati

## DALLA PROVINCIA

Sacile  
Le conferenze religiose al Salone Ruffo.

Continuano con crescente interesse da parte del pubblico le istruzioni religiose con proiezioni. La sala è sempre gremita di gente di ogni ceto e non possiamo certo che rallegrarci di questa assiduità nell'ascoltare la buona parola ispirata dalla carità del Vangelo.

Conferenza al Sociale.

Ieri sera alle ore otto nel Teatro Sociale ebbe l'annunciata conferenza sulla « Pace » il maestro Zanini di Udine. La conferenza era intercalata da proiezioni luminose.

Faedis  
Ribaltata.

La gioventù di questo paese è molto abituata a fare delle spargizioni (sgiarne) durante la notte per le pubbliche vie. Non si sa da chi, venne raccolta la graminaglia, sparsa lungo la strada, e poi a mucchietti incendiati in mezzo la via.

Passando poi un focoso cavallo trainando una carretta con sopra della gente, di cui ignorò il nome, nel vedere gli avanzanti ancora in brage, s'infuriò talmente che condusse il carretto nel fosso. Fortunati loro che accortisi del pericolo si gettarono dalla carretta riportando delle lievi ustioni. Se la cavarono così, ma... potevano incorrere serie conseguenze.

Bravi giovani, così vi fate... onore!

passarono come una ridda furiosa nei quattro anni che durò l'istruttoria.

Carabinieri e P. S. davano al pubblico un ben triste spettacolo.

Alla fine questo disonorevole stato di cose ebbe a cessare e i responsabili maggiori e minori dei due delitti poterono venir assicurati alla Giustizia.

Essi sono: Morra Nicola, Sortino Corrado, Cerrato Antonio, Di Gennaro Mariano, accusatori di omicidio premeditato in persona di Gennaro Cuocolo; Salvi Giuseppe e Sortino Corrado, accusati di omicidio premeditato in persona di Maria Cutinelli. Tutti con l'aggravante dell'associazione a delinquere. Inoltre Alfano Enrico detto Erricone, Alfano Ciro (morto nel carcere), Iballo Gennaro, De Marinis Gennaro, Rapi Giovanni, quali mandanti del duplice assassinio premeditato Cuocolo-Cutinelli, con l'aggravante, mano per Rapi, di associazione a delinquere.

Il Di Matteo e l'Areno, accusati di complicità nel duplice omicidio premeditato; il Morra Nicola, il Sortino Corrado, il Cerrato Antonio, il Di Gennaro Mariano, il Salvi Giuseppe di furto qualificato, nonché di ricettazione in unione al De Marinis, all'Alfano, al Di Matteo.

Accusati infine il sacerdote Ciro Vitozzi ed Ascrittore Giacomo di calunnia in danno di De Angelis e Amodeo; Antonio Parlari Gennaro Zanelli ed Anna Siniscalchi di tentata subornazione di testi; tutti i quarantadue imputati fuorché il Rapi, di associazioni a delinquere.

Ormai questi membri della « onorata società » comparvero davanti ai giurati viterberghesi, per rispondere delle accuse mosse a loro carico.

Chi, giudicando dal rapido e pallido risuntito che abbiamo dato del fatto - pallido e rapido poichè abbiamo traslocato tutto quel contorno di vergogna, di dolori, di lenocinio, di furto, di sfruttamento e di ricatto, proprio della « onorata società » - credesse di trovarsi di fronte ad accusati dallo sguardo torvo, dall'espressione brutale, dalle vesti dimessate e lacere, insomma del tipo classico del delinquente - sbaglierebbe di grosso.

Il « capo in testa » il « camorrista » il « piccionotto » è sgarro » sono persone... dabbene, hanno la fisionomia onesta, la faccia leale bonacciona, di modesti impiegati, di agenti, di sensali... come ebbe a descriverli un collega inviato a Viterbo per conto d'un grande giornale.

Essi vestono con ricercatezza, con eleganza, portano anelli alle dita e catena d'oro al panciuto, sfoggiano cravatte e spille come... un onest'uomo qualunque. Questi sono gli individui che i giurati di Viterbo giudicheranno se il processo si farà poichè pare che i cittadini ai quali spetta di coadiuvare nell'opera della giustizia siano contrari a tanto onore. Il processo durerà 170 udenze: 7 mesi! Si fa in una Chiesa sconosciuta.

Il processo che i grandi giornali si affrettano a eternare con colonne o colonne di prosa non avrà altra importanza - il delitto in sé è dei più banali - se non quella di sollevare un lembo della malconosciuta vita napoletana e mettere in luce un cumulo di sozzure di turpitudini senza nome.

Serva esso almeno ai governanti indicando il mezzo per venire in soccorso di quell'infelice popolo che si dibatte nella morta gora che è la mafia e la camorra.

Cigi

S. Daniele  
Alla visita.

Ai ventinove del mese corr. i coscritti dovranno presentarsi alla visita a Udine nella sala Cecchini.

In attesa.

Per cura dell'amministrazione comunale si è già compilata la relazione circa i letami, e a quest'ora credo sia anche spedita alla Prefettura. Ora si attende la Commissione Provinciale Sanitaria, perchè prenda i necessari provvedimenti. Speriamo che la circolare prefettizia venga osservata scrupolosamente. E allora si toglieranno molte indecenze.

Si muore...

La mortalità continua nel suo corso impressionante. Se fosse stato sciocco, questo avrebbe dovuto portarsi tutta la colpa della mortalità. Ma invece è tempo asciutto e allora... allora la colpa è della polvere... e noi così al primo soffio di vento andiamo all'altro mondo...

Lesioni volontarie.

L'altro ieri nella fornace in quel di Castello, certo Andeuti Luigi, di Castello, scherzando lanciò un pezzo di argilla a certo Casson Giuseppe che gli produsse la frattura del ponte zigomatico sinistro.

Venne condotto all'ospedale di S. Daniele ove il medico lo giudicò guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista  
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 311

## Tolmezzo Banalità sindacali.

A proposito di una strana lettera sindacale che la Patria del Friuli stampa in una corrispondenza da Tolmezzo nel numero dello scorso venerdì, riceviamo con preghiera di pubblicazione la seguente:

Appellandoci al più elementare buon senso di educazione e di civiltà, domandiamo se si può scrivere una lettera più cinicamente stupida e più stupidamente cinica e banale di quella che scrisse il signor Spinotti, avvocato, nonché Sindaco e futuro... onorevole di Tolmezzo.

Ella, sig. avvocato ancor davvero non... onorevole, è liberissimo di non credere alla religione cristiana, è liberissimo di aver fede nel solo dio «pagnotta» e nel dio «Bacco» come hanno fede la maggior parte degli evoluti suoi elettori; e non verremo certo a disturbarla od offenderla nelle sue credenze bacchiche, perché, se lo facessimo come fa Ella con noi, avremmo paura di sentirci dire *mascoloni e villani*, e noi non si avrebbe proprio ragione plausibile da respingere tali insulti: è liberissimo di pensarla come Le pare e piace; ma civiltà ed educazione Le vietano di insultare alle nostre credenze e alle nostre idee: e tanto più noi abbiamo diritto di pretendere e di esigere un tale rispetto, da un uomo che ha studiato e copre ora la carica di primo cittadino di Tolmezzo.

Vede: gli insulti e le banalità di cui è infarcita la sua lettera, si potrebbero appena appena comprendere in un lurido facchino di piazza, che mastica il mozzicone, ed anche, dette da questo, muoverbero la nausea ed il vomito, tanto son basse: ma che le dica un avvocato ed un Sindaco, via è un po' troppo: non le pare ancor non... onorevole, sig. Spinotti?

Che dire poi del coraggio che ha di rinfacciare indirettamente il nostro modo di agire, e dell'ansia di voler ficcar il suo naso, sia pur sindacale, nelle nostre borse, perché si aprono e si chiudono per chi vogliamo e per il fine che vogliamo? Non siamo noi padronissimi di farlo?... E a che dunque venite a mettere il vostro zampino non picchiato e non desiderato, in casa nostra? Vorreste forse che invece di sborsare due misere lire per le nostre credenze, noi si venisse al vostro studio a chiedervi un consulto molto problematico e che noi non sappiamo se ci faceste per quel medesimo prezzo?...

E noi saremmo disposti veh! di fare anche questo. Perché la nostra fede, le nostre idee ed i nostri preti, tutt'altro che vietarci di usare i mezzi ed i consulti umani, ce li raccomandano caldamente e talvolta ci fanno anche istruiti nel loro uso: ma, dettoci questo, non si contentano, perché sanno e credono che la natura e la vita e gli avvenimenti umani vengono guidati e retti da una forza *taumaturga*, che sta al di sopra di tutto e di tutti. Non volete voi credere a tal forza? E volete credere e solamente usare dei mezzi umani?... Padronissimo: per questo noi non vi derideremo od insulteremo né trivialmente né *avvocatescamente*: ma anche noi che crediamo ad ambedue le forze, pretendiamo di essere rispettati ad almeno non insultati. Avete capito, Signor Spinotti, avvocato, Sindaco, ancor davvero non... Onorevole?

### Regio Placet.

Con decreto 6 corr. fu concesso il Regio Placet alla bolla Arcivescovile che nominava il sacerdote Don Giuseppe Comizzi curato a S. Pietro di Fusca frazione del nostro Comune.

### Consiglio Comunale

(13). Ieri nel pomeriggio si è riunito il Consiglio Comunale per la trattazione in seconda lettura del bilancio 1911, in quanto concerne le spese facoltative; oggetto questo approvato, ad onta dell'ostruzionismo ingaggiato in proposito dal Consigliere Tosoni. Anche gli altri oggetti furono approvati e cioè: Istituzione d'una scuola tecnica governativa in Tolmezzo; Contrattazione d'un Mutuo, con la Cassa Depositi e prestiti per la costruzione d'un macello nel Capoluogo; Concessione di aree del nuovo Cimitero del Capoluogo per la costruzione di sepolture private; erezione ad ente morale del locale asilo infantile e Patronato Scolastico. In seconda lettura venne confermato l'aumento alla levatrice sig. Anna Catermo ed al Veterinario dott. Carlo Pepe.

### Morte improvvisa

Questa notte improvvisamente moriva nella sua abitazione per appoplezia la signora Grassi Ved. Gortani. La triste notizia fa costernare i cittadini che sentitamente compiangono quella famiglia così sventurata che in meno di tre anni perdetto ben quattro dei suoi membri e cioè il padre prof. Luigi, i figli Consuelo e Luigi ed ora la Madre. Unico superstite il giovane e pur già distinto prof. Michele Gortani a cui affettuosamente mandiamo le nostre condoglianze.

### Al Ricreativo festivo.

Sebbene in forma privata una vera folla di spettatori assistette ieri sera allo spettacolo cinematografico eseguito alla perfezione dal distinto elettricista Raffaele Nasimbeni.

## Pordenone Incendio.

(12). Oggi verso le ore 15 in Via Grigoletti (vulgo strada alta) nella casa colonica di proprietà del sig. Canton Pietro si è sviluppato per cause ignote, ma che si ritengono fortuite, un incendio. Il fuoco cominciò nel fienile e le fiamme invadendo la stalla si appiccicarono alle due mucche, che ivi si trovavano. L'incendio fu avvertito dai passanti attratti dai dolorosi mugugli delle bestie, e dal fumo che si innalzava in dense colonne grigie; alcuni volenterosi accorsero, e coraggiosamente penetrati nella stalla, salvarono le disgraziate mucche già abbruciate qua e là.

Avvertiti d'urgenza i Carabinieri, i pompieri, accorsero con la pompa del Comune e un picchetto di 45 soldati, comandato da un maresciallo. Il fuoco fu isolato, e merco l'opera attiva dei soldati, verso le ore 18 era quasi spento completamente.

Si calcola un danno di circa 3000 lire, coperto però d'assicurazione.

### Concittadino che si fa onore

Il giovane Paolo Sanesi, che già da vario tempo trovavasi all'istituto musicale di Firenze, sotto la guida della professoressa Medea Borelli, ieri sera nel teatro di Savignano (Romagna) si esprimeva per la prima volta al pubblico. Fu dato «Rigoletto» ed egli sostenne la parte del Duca. La prova riuscì splendidamente, e il maestro concertatore Galassi così telegrafava al padre: «Entusiastico successo, calorosi applausi, soddisfattissimo».

Al bravo giovane inviamo le nostre vive congratulazioni, assieme all'augurio di una brillante carriera.

## Cividale

### Ricreativo Festivo.

(12). Ho potuto visitare l'Oratorio testè eretto in vicinanza del Ricreativo festivo ed appositamente costruito per quei cari fanciulli che numerosi lo frequentano. La chiesetta è bella, artisticamente, nella sua semplicità, arredata. Con tutta certezza la benedizione verrà fatta il 19 corrente ricorrenza della festività di S. Giuseppe. Oh quanto bella riuscirà quella festa! Alla sera poi nel teatrino verranno eseguite delle proiezioni cinematografiche. Cui la gioventù crescerà nel vero bene unito al lecito divertimento.

### Acquedotto Consorziato Poiana.

(13). La Giunta Municipale nella sua ultima seduta ebbe fra altri oggetti, a deliberare di dare l'incarico all'ing. Granotto, specialista in materia, di elaborare il progetto schematico dell'acquedotto consorziato derivato dalla sorgente Poiana. Diede poi l'incarico definitivo all'ing. de Paolani Ernesto per la esecuzione della Galleria occorrente per la raccolta dell'acqua, lavoro che deve procedere in conformità del progetto 31 gennaio 1909 stato accettato ed approvato.

## Marano Lagunare

### Le dimissioni del sindaco.

Ieri il Consiglio Comunale si riunì per trattare sulla sfidanza di Valle Pantari. Apertasi la seduta il sindaco diede lettura d'una nota della Prefettura che approvava il capitolato d'appalto purché fosse inclusa nell'elenco anche la ditta Isabelli-Boscolo Lisetti.

Il sindaco ritenendo ciò una imposizione della Prefettura dichiarò di rassegnare le proprie dimissioni e abbandonò l'aula seguito da alcuni altri consiglieri solidali con lui. In paese si commenta variamente il fatto.

## Raccolana

### Disgrazia mortale

Sulla grave disgrazia della quale demmo ieri cenno ci giungono i seguenti ulteriori particolari:

L'Assessore Vittorio Martina Ghiligo di Raccolana, portatosi per una visita ai attrezzi in una baita posta sulla montagna Curlich, passando per uno strato di ghiaccio scivolò precipitando per una quarantina di metri.

La madre e la moglie si era sposato il giorno 27 febbraio u. s., non vedendolo rincasare, temettero una disgrazia. Mandato per lui fu trovato freddo cadavere nel sottostante rivolo, presso la fontana del «Ghiligo» lungo la strada del Canale di Raccolana.

Il Vittorio Martina era persona stimata in paese e, dalle ultime elezioni come assessore, prometteva assai bene in quell'amministrazione comunale. Ai funerali che furono solenni prese parte l'autorità comunali di Raccolana e di Chiusaforte.

Alla madre ed alla desolata sposa, anima profondamente Cristiana, le nostre più vive condoglianze.

## Verzegnis

### Per l'inaugurazione dei lavori per il ponte

Domenica avrà luogo l'inaugurazione dei lavori per il ponte che congiungerà Verzegnis e Cavasso carnico, con Tolmezzo.

Alla cerimonia sono invitati deputati, autorità e numerose associazioni.

## Aviano

### Campo d'aviazione militare

Al Campo d'Aviazione Militare si è cominciata la costruzione degli hangars. Uno di questi sarà in ferro; sorgerà su un'area di una pertica di terreno e avrà l'altezza di dodici metri sostenuto da 24 colonne; sono già arrivati 300 quintali di materiale.

Presiede ai lavori l'ing. del Genio militare della brigata specialisti sig. Fontana.

## Mels

### Conferenza.

(12). Con felice e lodovolisimo pensiero, il dotto e ottimo Daniele dott. Faleschini, medico condotto del comune e Colloredo di Montalbano, come aveva fatto precedentemente nel capoluogo e nelle altre frazioni, volle oggi tenere una conferenza anche in questa.

Di che cosa parlò? di un argomento di capitale importanza e di ardente attualità: parlò del colera. Lo diciamo subito e con la massima compiacenza: riuscì felicissimo. Con una parola scientifica, ma pia, alla portata delle intelligenze anche le più umili, ed insieme calda e affascinante, espose i sintomi del terribile morbo, indicando poi (e qui fu di una chiarezza e popolarità ammirabile) gli svariati modi di propagazione dell'epidemia e indicandone la profilassi.

Gli uditori, che gremivano la vasta sala del teatrino del Ricreativo, l'ascoltarono con vivo interessamento, e accolsero la fine del discorso con un caloroso applauso.

Poi, il sig. Luigi Caciolani, quale rappresentante comunale, rivolse un caldo ringraziamento all'esimio medico, cui fecero nuovamente eco gli uditori dalla platea.

Si, ancora una volta, un bravo ed un grazie sincero al simpatico e carissimo Dr. Faleschini, che dimostra così luminosamente quanto gli stia a cuore la salute pubblica, anche con una azione, se non estranea alla sua missione, libera ed efficacissima.

Io addito il dott. Faleschini all'ammirazione di tutti ed all'imitazione dei suoi colleghi, certo che se ognuno seguisse il suo esempio, il nostro popolo istruito su oggetto della massima importanza, qual'è la salute, crescerebbe più forte fisicamente e moralmente. E questa è opera di umanità.

Mirillo

## Chiusaforte

### Visita Pastorale.

Proveniente da Dogna, S. E. il nostro Arcivescovo, arrivò a Chiusaforte mercoledì sera. L'ingresso fu solenne e quale si adiceva a tanto pastore; quindi inutile dirvi degli archi, degli spari e di una moltitudine di popolo venuta ad incontrarlo.

La mattina seguente per tempissimo S. E. celebrò la santa Messa amministrando ben oltre trecento comunioni.

Seguendo perfettamente l'orario, alle ore 8 visitò la Chiesetta di S. Antonio in Casasola poi in Canonica ricevette le Autorità locali. Sulla fine della Messa solenne, prima della Cresima, tenne un magistrale discorso sulla necessità di una educazione cristiana e sulle doti indispensabili ai buoni educatori. Ma non fu solo questo il discorso di S. E. che già ne aveva tenuti altri quattro!

Nel pomeriggio si portò a Raccolana per la funzione vespertina e ancor ivi un discorso nel quale promise di mandare nel prossimo autunno un cappellano maestro.

Alle 16 parti per Patocco, 780 m. sul monte. A metà strada vennero ad incontrarlo il maestro Martina colla scolarella e i giovani della borgata. Mai più quei poveri abitanti si avrebbero aspettato tanto onore, perciò potete immaginarvi l'entusiasmo con cui viene ricevuto il Santo e benigno Pastore! Ancor qui diede la Benedizione col Venerabile, ringraziò quel popolo, visitò un vecchio ammalato, confessò.

Venerdì, alle 5 e mezzo, distribui a tutti quei fortunati abitanti la S. Comunione e disse due parole sul SS. mo cuore di Gesù in Sacramento.

Quanta impressione quella comunione a S. E. come era commosso, con quanta effusione di cuore salutò quel Patocco!

Alle 6 e mezzo discendendo a Saletto per celebrarvi la S. Messa visitò in Chicut Michel la madre di Don Carlo Della Mea ammalata. Fatte le sacre funzioni e visitata in fretta la Chiesa e i Registri si pose in viaggio per Chiusaforte. Saremo sempre grati al sig. Rinaldo Della Mea che allestì il suo carro e ci trasportò in 30 minuti a San Floriano, risparmiando così a S. E. cinque chilometri di corsa. Di là, con passo da bersagliere, ritornammo alla Canonica di Chiusaforte, indi alla Stazione ferroviaria. Questa in pochi minuti fu gremita di popolo acclamante all'Amato Pastore il quale, commosso, benediceva. Breve, troppo breve, fu questa visita, ma l'impulso di fede e di amore datoci dall'Arcivescovo M. Rossi resterà in questa Parrocchia incancellabile.

## S. Pietro al Natisono

### La figura veneranda d'un sacerdote.

(13). Annunciate già come giovedì 9 corr. verso le 16 al vostro Ospedale Civ. il sac. Antonio Gus soccombette fulmineamente per un colpo violento di tosse che gli schiantò il cuore; mentre vi si era colà recato per una operazione ben diversa e facilissima. Era nato a Clodig il 5 Febbraio 1848 e sia per l'età ancor giovane sia per la sua fibra abbastanza forte faceva prevedere assai più lontana la sua dipartita. Invece Iddio lo volle a sé molto presto e ieri fra il rimpianto ed il cordoglio degli amici e figlianti scendeva mestamente nella tomba accanto della madre novagenaria che da pochi anni l'ha preceduto e la sorella, in S. Leonardo dove ieri verso le 14.30 giungevano le sue spoglie mortali.

Di lui è facile e breve l'elogio: fu sacerdote di costumi illibati, di fede viva ed operosa, di uno zelo ardentissimo del quale restano le tracce indelebili tanto nell'ordine fisico che morale. Fu in qualità di cappellano a Subit, a Masarolis,

poi a Liessa dove eresse la Chiesa, il campanile e campane, ed in fine per oltre vent'anni a Cosizza ove pure ampliò ed abbellì la chiesa, restaurò il campanile, rifuse le campane, istituì nel primo l'ora di adorazione mensile, che ora conta già molti anni di vita, eresse la Congregazione delle figlie di Maria, zelò l'opera del Ven. Don Bosco, Propaganda Fide, S. Infanzia ed altre che troppo lungo sarebbe enumerare distinguendosi sempre mai per zelo e generosità. Era poi assiduo al confessionale e quanto alla predicazione di lui si può veramente dire ciò che l'apostolo raccomandava a Timoteo, perchè in tutti i modi e senza tregua sferzava il vizio e gli abusi d'ogni sorta.

Prima di por termine a questi brevi cenni mi piace ricordare il seguente fatto che egli stesso raccontava per cui fu molte volte beffato, mentre a me pare un non comune titolo di onore ed un esempio a molti tronfi ed imberbi studentelli d'oggi. Avendo sortiti umili natali e per di più essendo rimasto orfano già in tenera età, difettava di mezzi onde percorrere gli studi. Ebbene egli tutti gli anni, ritornato a casa per le vacanze autunnali e pasquali trafficava in legna da ardere, sulle proprie spalle le trasportava dal bosco conducendole poi e vendendole sulla piazza di Cividale e più spesso su quella di Udine perchè più remunerativa.

I funerali con carrozza di II. a classe riuscirono quanto mai solenni specie per il concorso straordinario di popolo il quale da buon giudice ammira ed apprezza le virtù dei suoi preposti spirituali e che ieri volle rendere l'ultimo tributo d'affetto e di muto elogio alla cara salma.

Di tutto il suo avere dispose in beneficenza.

Ed ora riposati in pace o anima eletta e godi in seno a Dio il guiderdone che hai fatto tuo coll'esercizio delle tue virtù e colle fatiche del tuo fecondo apostolato.

### Altro lutto.

Mentre vi scrivo nella vostra città viene portata all'ombra dei cipressi la salma di Iussig Maria di Valentino di Azida nipote di Don Giuseppe Es. del Seminario e del P. Domenico Pittioni v. rettore del Collegio Arciv. Nella primavera della vita e sposa da appena un anno lascia il marito desolato ed i parenti tutti affratti dal dolore.

Mentre preghiamo pace alla sua bell'anima portiamo le più sentite condoglianze al padre, al marito ed a tutti i desolati parenti.

# Cronaca Cittadina

Teléfono del CROCIATO 209  
Nelle ore fuori ufficio 442

### DIARIO SACRO.

Mercoledì 15 — s. Longino.

Fiere e mercati della Provincia.

Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele.

## Il Congresso Giovanile Regionale Veneto ai 13-14 Maggio.

Il Congresso Giovanile Regionale Veneto — che avrà luogo quest'anno a Udine — è stato definitivamente fissato nei giorni di 13-14 Maggio.

Il Comitato locale lavora già febbrilmente per la riuscita di questa importante manifestazione giovanile.

## La Chiesa e la Civiltà

È il titolo della Conferenza che il Prof. Sac. Cattapan terrà questa sera alle ore 20 al Ricreativo Festivo Udinese, illustrandola con numerose proiezioni fine.

Seguirà un attraentissimo spettacolo cinematografico.

### Un fuocherello in casa del Sindaco.

Ieri mattina verso le 11.30 in casa del Sindaco Grad. Uff. Domenico Piccoli scoppiò un piccolo incendio che fu tosto spento dai famigliari e dal vigile Novello accorso.

### L'emissione di nuovi biglietti da 5 lire

Il ministro del Tesoro, on. Tedesco, ha autorizzato, con recente decreto, la emissione di nuovi biglietti di Stato da L. 5, per l'ammontare di lire 15 milioni.

### Spacciatore di monete false in Tribunale

Con ordinanza di ieri la Camera di Consiglio del Tribunale rinvia a giudizio, sotto l'imputazione di spedita di monete false quel tal Giacomo Andreis arrestato nel novembre scorso nei pressi di Tarcento.

### Società Operaia Catt. di Mut. Soc. e Prev. Alle Grazie.

L'altro ieri si riunì il consiglio della Società Operaia Catt. di Mut. Soc. e Prev. della parrocchia della B. V. delle Grazie. Il presidente signor Ubaldo Del Maschio prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno commemorò con sentite parole Antonio Fogazzaro.

## LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

## S. Vito al Tagliamento Cinematografo.

Per un periodo di tempo abbiamo avuto il cinematografo Edison, che fu frequentatissimo tutte le sere. L'altra sera, prima di allontanarsi il proprietario ha dedicato una serata a totale beneficio della locale congregazione di carità.

### Il quaresimale.

quest'anno ha subito una modificazione. Le prediche invece di essere tre volte la settimana, si fanno solamente la domenica.

## Fanna

### La morte d'una quasi centenaria

(13) Questa mattina ha cessato di vivere certa de Marco Elisabetta, conosciuta meglio sotto il nomignolo di *Betta della mostaccia*. Essa aveva 95 anni.

### Un libro su 8300 milionari

#### e una perquisizione in casa dell'autore

Berlino 13. — In seguito ad ordine del tribunale ci fu una perquisizione in casa del noto letterato consigliere di governo Martin: fu sequestrato il manoscritto del libro che egli sta scrivendo: «Sostanze e rendite di milionari in Prussia». Il tribunale aveva deciso la perquisizione, perchè supponeva che il Martin avesse avuto da fonte ufficiale il materiale sulla rendita e sulle sostanze dei circa 8300 milionari prussiani.

Il Martin dichiara che la perquisizione avvenne per ordine del ministro delle finanze, ma che non fu trovato nulla che potesse comprovare aver egli indotto funzionari alla violazione dei doveri d'ufficio.

### Temerità d'un malfattore e coraggio di una suora

Vienna, 13. — Si ha da Innsbruck che in quel convento delle Orsoline uno sconosciuto riuscì a penetrare con una scia nella cella di una monaca.

La poveretta, sorpresa nel sonno, non tardò a comprendere i malvagi propositi di quell'individuo e gridò per aiuto. Il malfattore l'afferrò per il collo e la minacciò con un botello, ma la monaca si difese a morsi e a unghiate finchè l'intruso si dicesse a scappare, mentre la monaca tutta spaventata, sempre gridando al soccorso, si precipitò dalla finestra ferendosi assai gravemente.

## L'architetto Raimondo D'Aronco

### proclamato pres. della Sez. Arch. Ven.

L'altro ieri a Venezia si è costituita la Sezione Veneta della Federazione degli Architetti Italiani.

A presidente onorario venne proclamato l'architetto Raimondo D'Aronco.

La nomina fu partecipata all'illustre nostro concittadino col seguente telegramma:

Architetto D'Aronco

Udine,

Costituita Sezione Veneta Federazione Architetti Italiani, plaudendo vostra genialità pregano vivamente accettare Presidenza onoraria Consiglio.

Torres G. — Ruppolo — Sardi — Dal Piccolo — Torres D. — Adoni.

L'architetto D'Aronco così rispose:

Architetto Torres Giuseppe

Venezia.

Causa assenza rispondo ora graditissimo loro telegramma. Commosso della dimostrazione di stima che mi vogliono dare, accetto onorifica nomina per simpatia e per dovere colleganza. Grazie a Lei ed a colleghi tutti.

R. D'Aronco.

## Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica, Felice Bisleri, Milano.

## I Registri canonici

in carta filo, ligati con dorso ed angoli in pergamena, costano:

Per N. 960 Atti di Battesimo con Indice L. 5.50  
" " 840 " " Matrimonio " " 5.50  
" " 800 " " Morti " " 4.00  
" " 960 " " Cresima " " 3.75

1. Per i R. R. Parroci sono prescritti tutti quattro i Registri;
2. I Registri per i Battesimi e Morti sono prescritti per quelle Chiese filiali dove c'è Fonte Battesimale e Cimitero e il Cappellano battezza e fa i funerali;
3. Il Registro Matrimoni è prescritto nelle Chiese filiali ove il Sacerdote assiste al Matrimonio con delegazione;
4. La Tipografia del Crociato ne tiene il Deposito presso la R. ma Curia Arcivescovile; e chi desidera aver i Registri ligati è necessario mandare l'avviso alla R. ma Curia, la quale poi, ad opera compiuta, manderà il relativo avviso.

I fogli dei registri anagrafici delle parrocchie, approvati dalla Rev. Curia, si trovano in vendita presso la Tipografia del «Crociato», Udine.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi, è **L'AMARO BAREGGI** a base di Ferro - China - Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente



# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 24 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,  
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 31 - VERONA, Via V. Ca-  
 tallo, 6 - PARIGI, Rue Pédronnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Primo  
 del giornale L. 2 — la riga contata.

## L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevralgia **NEOBIOGENO**

del chimico farmacista **G. MALESANI** Paluzza (Udine)

Tolmezzo, 25 2-910.  
 Egregio Signor Malesani,  
 Ho sperimentato il suo Neobiogeno in ammalati degenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi neurostenici sia primitivi, sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi. Se vorrà favorirmi qualche attorcione del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.

Gradisca i più distinti saluti.  
 Dott. Cav. **METULLIO COMINOTTI**  
 Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia  
 Ginecologia.

Paluzza, 20 Marzo 1910.  
 Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-anemiche ed oligoemiche.

Io me ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimi risultati, di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.

Dott. **TELEMACO BOLSI**  
 Medico-Chirurgo condotto - Ufficiale Sanitarie  
 a Pluazza

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia **A. FABRIS e C.**



### TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.  
**PASTIGLIE alla CODEINA**  
 del Dottor **BECHER**

Da non confondersi con le numerose contraffazioni che danno alla salute. Su ogni scatola deve figurare la Marca di fabbrica (vedi fac-simile qui sotto). Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro. Scatole gr. L. 150 cad. - Scato a peso. L. 1 cad. Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. - Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranco cazione.

VENDITA ESCLUSIVA  
**A. MANZONI e C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA  
 ed in tutte le farmacie

## Nelle TOSSI e nei CATARRI

Oltre 10 anni di continuo successo

DA  
 Laringiti \* \* \* Sono eroiche le inalazioni  
 Bronchiti \* \* \* continuate di  
 Bronco - polmoniti **Chlorphenol**  
 Tisi \* \* \* \* \* VENDESI  
 Alveoliti \* \* \* in ogni buona Farmacia  
 Opuscoli illustrativi gratis Certificati medici autorevoli

## RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità **A. MANZONI e C. UDINE** che fa preventivi gratis a richiesta.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

## Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . . L. 4  
 idem per posta . . . . . „ 5 \* \* \* \* \*  
 Quattro flaconi . . . . . „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO  
 ovassi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA

## Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe Del Cav. Dottor CARLO TOSI

(premiata con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono joduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.**, chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

**DIFFIDA.** Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dottor **CARLO TOSI** e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita

**Ditta A. MANZONI e C.**

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dottor **CARLO TOSI.**

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

## ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.  
 E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO N POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.  
 L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta — Si vende presso le principali Farmacie.